

# Martedì 5 Aprile

Gv 8,21-30

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?».

E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».

Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre.

Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

I contemporanei di Gesù gli domandano spesso: "Ma tu chi sei?"

E' la domanda di tutto il vangelo: scoprire l'identità di Gesù.

In questo brano Gesù lo rivela chiaramente: quando sarò crocifisso voi lo saprete: la croce quale più grande rivelazione della sua identità.

L'identità di Gesù ci rivela un Dio crocifisso quale Amore donato fino alla morte e nella morte. Un Amore crocifisso speranza per tutti i crocifissi della storia. Un amore crocifisso sorgente di vita e di grazia capace di farci risorgere all'amore e alla vita.